

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
prezzo
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. *12*

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta *50*
il giorno *7* del mese di *giugno* alle ore *16.45*
in Palermo *Palermo*
Avanti a noi Dott. Cav. *Alcide Ruffini*
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal
Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritt. testimone,
il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura
penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta la verità e**
null'altro che la verità rammettandogli anche le pene stabilite
contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela
o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circo-
stanze che servono per valutare la sua credibilità e testimone
risponde

Sono:

*Jacopo Angelo fu Pietro d'A
72 S. Marcellino e in Tom
Via Monte Paschi.*

Quindi procedendo al suo esame

*Conferma la dichiarazione
resa alla P.S.*

*La stessa versione nel suo proprio
e appropriato.*

*Non ha a dire appropriato il
parere che in ~~la~~ la P.S. in
parla. E' possibile che si sia
gettato di qualche momento
da, in un'assenza, altri
fatti, forse nel palazzo in
parola.*

D.R.

*Al primo in cui venne conosciuto
l'aggressore alle forze di polizia
non era presente nel posto*

U.T.S. - Tel. 17.269 - Palermo

Lettera al

lett. conf. n. 11

Giuseppe Angelini

15/7

37

Il Procuratore Generale

Visti i processi retroindicati.

Data la particolare importanza e delicatezza dei medesimi e considerato che alcuni altri processi relativi alla banda Giuliano sono stati avvocati alla Sezione Istruttoria.

Visto l'art.234 C.P.P.

R I M E T T E

l'istruzione dei predetti processi alla Sezione Istruttoria. - Palermo, 29.7.1950

F.to - E.Pili

Per copia conforme

Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE

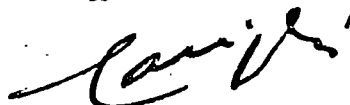


Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale di Palermo

C E R T I F I C A

che il processo N. 1738/48 Uff.Istr. contro *Giuliano*
Salvatore e c. imp. come in atti è compreso tra quelli di
cui al provvedimento di avocazione di cui sopra, provvedimento alligato in originale al processo N. 159
R.Uff.Istr. - Palermo, 5.8.1950

IL CANCELLIERE



V^o Alla Sg. Strett.

Sede

Si seguito al provvedi-
mento di avocazioni,
di cui retro.

Pal. 17.8.50

M. G. J.

M. G. J.

40
 necessariamente buoni risultati.

Polem

Prez. con ... e con ...
 avere rispetto per ...
 dell'arma:

- 1/ Carapuzio, Mezzano, ...
- ... De Luca, ...
- ... Matta, ...

Processo 123/50

Polem 6. III. 52

recessi ...

Toffanti
 Salomandro
 11.18

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 292

ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE A CARICO DI SALVATORE GIULIANO E GIUSEPPE CUCINELLA, IMPUTATI DI OMICIDIO PREMEDITATO IN PERSONA DI NATALE CANDELA E DI DETENZIONE E PORTO ABUSIVO DI ARMI MILITARI, REATI AVVENUTI A MONTELEPRE IL 4 GENNAIO 1947

PAGINA BIANCA

Per ricevuta dei sottoindicati procedimenti penali a suo tempo inviati alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia e da questa restituiti a mezzo del maresciallo maggiore Antonio Agulli, addetto alla Commissione sopra indicata:

1)	230/55 P.M.	-	107/55 G.I.	-	LA BARBERA	Simone	279
2)	5607/54 P.M.	-	1486/54	" "	SERAUTO	Antonino	280
3)	3869/49	" "	780/49	" "	GUARINO	Antonino	281
4)	6151/50	" "	850/50	" "	CUCINELLA	(Giuseppe)	282
5)	1396/53	" "	446/53	" "	LA TONA	Antonino	283
6)	1868/60	" "	1075/60	" "	PANNO	Giuseppe	285
7)	4168/59	" "	926/59	" "	CHIANELLO	Gaetano	286
8)	7801/59	" "	1767/59	" "	MANGIAPANE	Vincenzo	280
9)	7081/59	" "	1496/59	" "	DI CARIO	Giacomo	281
10)	891/59	" "	275/59	" "	LA BARBERA	Salvatore	226
11)	2514/58	" "	540/58	" "	IPPOLITO	Giuseppe	284
12)	9343/62	" "	1515/62	" "	SCIASCIA	Pietro	278
13)	1450/53	" "	247/53	" "	LETO	Gioacchino	282
14)	5239/58	" "	1502/59	" "	RICCOBONO	Pasquale	269
15)	4080/54	" "	595/54	" "	MINASOLA	Salvatore	294

Palermo, li

30. h. 74 per Rilevante
 Cancelliere Capo
 E. Crescenzo



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 862 /D - 4217

B 15-copie
Roma, 29 APR. 1974

Ill.mo Signor
Presidente del
Tribunale di

- P a l e r m o -

Le restituisco, Ill.mo Signor Presidente, a mezzo corriere e dopo che gli uffici della Commissione hanno provveduto alla riproduzione fotostatica degli atti, i fascicoli dei procedimenti penali indicati nell'accluso elenco, ad eccezione di quello di cui al n.8 (n.3242/58 P.M. e n.926/59 G.I. - Ia Franca Vito), già restituito.

Con l'espressione della mia più alta considerazione

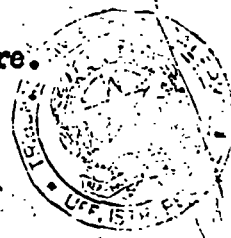
(Sen. Prof. Avv. Luigi Carraro)

TRIBUNALE DI PALERMO
UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

Elenco dei procedimenti penali archiviati nel suddetto ufficio, che si consegnano alla Commissione per l'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, richiesti dalla Commissione stessa in data 12/6/1965 e giusta disposizione del Presidente del Tribunale di Palermo in data 12 giugno 1965:

- 1) 230/55 P.M. - 107/55 G.I. La Barbera Simone
- 2) 5607/54 P.M. 1486/54 G.I. Serauto Antonino
- 3) 3869/49 P.M. 780/49 G.I. Guarina Antonino
- 4) 6151/50 P.M. 850/50 G.I. Cucinella Giuseppe
- 5) 1396/53 P.M. 446/53 G.I. La Tona Antonino
- 6) 1868/60 P.M. 1075/60 G.I. Panno Giuseppe
- 7) 4168/59 P.M. 926/59 G.I. Chianello Gaetano
- 8) 3242/58 P.M. 926/59 G.I. La Franca Vito
- 9) 7801/59 P.M. 1767/59 G.I. Mangiapane Vincenzo
- 10) 7081/59 P.M. 1096/59 G.I. Di Carlo Giacomo
- 11) 831/59 P.M. 275/59 G.I. La Barbera Salvatore
- 12) 2514/58 P.M. 540/58 G.I. Ippolito Giuseppe
- 13) 9343/62 P.M. 1515/62 G.I. Sciascia Pietro
- 14) 1450/53 P.M. 247/53 G.I. Leto Gioacchino
- 15) 5239/58 P.M. 1502/59 G.I. Riccobono Natale
- 16) 4080/54 P.M. 595/54 G.I. Minasola Salvatore.

Il Cancelliere



Roma 11

14 GIU. 1965

Per Ricevuta

V. Riccio

M. J. H.

INDICE DEGLI ATTI

NOTA DELLE SPESE E DIRITTI IN QUESTO PROCEDIMENTO

C O N T R O

imputato di

Num. d'ordine	DATA	NATURA DEGLI ATTI	Pagina	SPESE anticipate dell'Erario o bollo	DIRITTI dei terzi
		1. Atto di imputazione	103		
		2. Atto di citazione	105		
		3. Atto di comparizione	604		
		4. Atto di comparizione	8		
		5. Atto di comparizione	9		
		6. Atto di comparizione	10		
		7. Atto di comparizione	11		

Esistenti N. 100/42 RM. inde Gius. a. 21.5.32 Ruc. Gius.

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA CC. PALERMO

N. 89 del rapporto. = Palermo, li 31 Ottobre 1949. =

RAPPORTO GIUDIZIARIO di denuncia redatto a carico del sottonotato individuo: - - - - -

1°) - CUCINELLA Giuseppe di Biagio e di Cirillo Carmela, nato a Montelepre il 21 Ottobre 1926, ivi residente Via Francesco Giuliano n. 22. - - - - -
Arrestato il 15 Ottobre 1949. - - - - -

Giuseppe e r. Responsabile di: - - - - -

a) - Omicidio premeditato a scopo di vendetta in persona di CANDELA Natale fu Salvatore e fu Licari Rosalia, nato il 21 luglio 1908 a Montelepre, residente in Via Via Francesco Giuliano n. 6, elettricista. Delitto avvenuto la sera del 2 gennaio 1947 in contrada "Cavallo" di Montelepre; -

b) - Detenzione e porto abusivo di armi e munizioni da guerra. -

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI P A L E R M O

Il delitto in esame venne trattato in tutti i suoi particolare con rapporto n. I del 4 gennaio 1947 dal Comando stazione Carabinieri di Montelepre e per quanto le indagini possano essere state condotte con massimo zelo dai militari operanti non si era riusciti ad identificare i responsabili. - - - - -

Questo Nucleo venne incaricato dal Comando F.R.B. allo svolgimento delle indagini atte a scoprire tutti i delitti rimasti ad opera di ignoti ed in special modo per quei delitti di sangue che hanno tanto impressionato e commosso la popolazione dei vari comuni ove essi vennero consumati. - - - - -

I militari di questo Nucleo hanno condotto attive indagini intorno al tristissimo omicidio consumato in persona di Candela Natale la sera del 2 gennaio 1947 in contrada "Cavallo", agro di Montelepre, delitto che destò vivo raccapriccio a tutte quelle persone che lo conobbero in vita. Il Candela, come si vedrà in appresso, venne ucciso dal Cucinel

[Signature]

-2-

2

la Giuseppe al solo scopo di vendetta e di odio.-----
Il Pisciotta Francesco, estradato dalla Tunisia il 22 settembre corrente anno, venne interrogato ripetutamente in questo ufficio in merito ai suoi atti delinquenti ed oltre agli altri reati da lui consumati unitamente agli altri suoi associati ebbe a dichiarare, con serenità di animo, che l'omicidio del Candela Natale venne consumato dal Cucinella Giuseppe e non da lui o dagli altri suoi affiliati. Infatti egli Pisciotta nella sua dichiarazione (all. n. I) narra quali siano stati i motivi e le causali che indussero il Cucinella Giuseppe ad uccidere il Candela Natale, motivi pieni di odio e di rancore personale poiché il Candela aveva profferito delle frasi poco rassicuranti nei confronti del Cucinella e quest'ultimo lo aveva considerato una "Spia delle forze della polizia". Il Pisciotta Francesco nella sua dichiarazione resa del tutto spontanea riferisce che mentre egli e gli altri suoi accoliti si trovavano nella contrada "Portadinello" fecero incontro col Cucinella Giuseppe, il quale riferì ai loro di avere ucciso pochi giorni prima in contrada "Cavallo" il Candela Natale, profferendo tale frase con un sortito di soddisfazione. Tale dichiarazione trova pieno riscontro in merito alle indagini espletate da questo Nucleo.-----

Il Cucinella Giuseppe, uomo di eterna fiducia da parte del fuorilegge Giuliano Salvatore, considerato da quest'ultimo uno degli elementi più fidati ed ubbidienti, è stato fin dall'inizio della sua vita delinquenziale un individuo arrogante e prepotente, nel cui intimo vi è stato sempre inculcato quel senso di passione delittuosa; egli, avendo avuto sentore, che il Candela voleva riferire le sue malefatte agli organi di polizia, per quell' spirito di vendetta, di odio e soprattutto per quella sete di sangue, lo uccise barbaramente e senza batter ciglio.--

Il Cucinella Giuseppe per quanto tratto in arresto non è stato possibile interrogarlo perché attualmente degente all'Ospedale.-----

